

Giovedì 01 Aprile 2010 PROVINCIA Pagina 31

BRENZONE. Incontro tra genitori, amministrazione comunale e personale della Camst dopo lo «sciopero dei panini»

Risolti i problemi di mensa Ora i bambini mangiano tutto

Dopo Pasqua controlli periodici e questionari per valutare il gradimento del servizio e una visita alle cucine di Sona

Torna il sereno alla scuola elementare Scalette di Brenzone. Dopo le feroci polemiche che hanno caratterizzato l'inizio di marzo, quando i genitori dei 116 bambini iscritti avevano fatto fare lo sciopero del cibo ai loro figli, la situazione sembra migliorata. Per segnalare che il cibo della mensa era «cattivo», quasi tutti i bambini erano andati a scuola, sia l'1 che il 3 marzo, con panini preparati dai genitori.



Le cose ora sono cambiate. La Camst infatti, che è una delle più grandi aziende in Italia nel ramo della ristorazione, dopo «essersi stupita della inattesa protesta» e avere replicato alle accuse sia dei genitori che dell'assessore ai servizi sociali, aveva proposto l'incontro, avvenuto pochi giorni fa a Brenzone, per discutere della situazione.

«L'atteggiamento costruttivo e disponibile della Camst», ha detto l'assessore Carlo Devoti, «ha fatto sì che ci fosse un confronto franco e proficuo, tanto con i genitori che con l'amministrazione comunale. Ora le cose stanno andando bene e non possiamo che esserne contenti».

Subito dopo i due giorni dell'eclatante sciopero dei bambini, che si erano portati da casa il cibo evitando la mensa, le cose alla scuola di Scalette erano cambiate.

Segno forse che qualche problema, che in precedenza aveva pesato sui menù offerti ai bambini, era poi stato affrontato e risolto.

Per la Camst sono intervenuti da Bologna il direttore delle relazioni esterne, Antonella Pasquariello, assieme a Riccardo Stoppa, dell'area commerciale, e a Marco Marcolini, direttore della struttura di Sona, dove vengono preparati i piatti inviati poi a Brenzone. Per i genitori erano presenti i rappresentanti del consiglio di istituto, oltre ad Annamaria Brighenti, Anna Peterlongo, Andrea Formaggioni, e l'assessore Devoti assieme alla responsabile dell'area amministrativa del municipio, Anna Maria Marra.

«Non possiamo che essere soddisfatti dell'esito del confronto», ha concluso Devoti. «I rappresentanti dei genitori, in maniera cordiale ma decisa, hanno ribadito la volontà di collaborare nel controllo dei pasti e nella comunicazione. Fermo restando che, se la qualità dei pasti tornerà a peggiorare la protesta ripartirà immediatamente, siamo fiduciosi che il rapporto con la Camst torni definitivamente ad essere soddisfacente come lo è stato in queste ultime settimane».

«Il tutto, nell'interesse dei bambini, dei genitori ma anche della stessa azienda e

dell'amministrazione comunale». Sulla stessa lunghezza d'onda sono i commenti provenienti dalla ditta vincitrice dell'appalto per la mensa. «Da parte dei genitori è stato evidenziato», ha spiegato la dottoressa Pasquariello, «che, nell'ultimo periodo, il servizio è migliorato sensibilmente, e che i bambini adesso mangiano tutto. Se continua così fino alla fine dell'anno scolastico non ci saranno altri problemi».

Conclusione, secondo la Camst: «Per tenere monitorata la situazione è stato deciso di effettuare una verifica settimanale del gradimento dei cibi, compilando congiuntamente, ad opera sia degli insegnanti che dei bambini e del personale Camst, un apposito modulo».

«Abbiamo infine proposto ai genitori e ai rappresentanti dell'amministrazione comunale di fare una visita alla nostra cucina di Sona, dove vengono prodotti i pasti che arrivano alle elementari Scalette: la struttura è stata realizzata due anni fa, è all'avanguardia per soluzioni tecnologiche ed è stata inoltre costruita nel rispetto della sostenibilità ambientale».